

A CONFININDUSTRIA RC LA CONFERENZA SUI FINANZIAMENTI EUROPEI ALLE IMPRESE

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 316 - SABATO 13 DICEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

DOMANI SU RAI 3 CALABRIA (VISIBILE SU RAIPLAY)



IN ONDA LA DOCUSERIE
"MATRİÇË ARBËRESHE"

L'IMMINENTE USCITA DAL COMMISSARIAMENTO IMPONE UN RIORDINO DEL SETTORE

SANITA' CALABRESE: SERVE RIFORMARE IL COMPARTO

di SANDRO FULLONE e DOMENICO MAZZA

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



BANDO SVILUPPO MONTAGNE OCCHIUTO E GALLO: «REGIONE CONFERMA LA SUA ATTENZIONE PER AREE MONTANE»



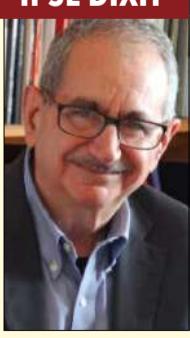
**CUCINA ITALIANA PATRIMONIO UNESCO, COLDIRETTI
«TRAGUARDOSTORICO PER LE TRADIZIONI REGIONALI»**



**L'OPINIONE
UMBERTO CALABRONE
«CALABRIA VIVE UNA CRISI SOCIALE ED ECONOMICA CHE NON SI PUÒ PIÙ IGNORARE»**



IPSE DIXIT



VITO TETI

Al di là dell'apporto dato al dossier Unesco, penso, con un certo orgoglio, anche se credo che tutto passa e tutto verrà dimenticato, di avere, comunque, dato un apporto decisivo alla conoscenza del folklore, della storia, dei riti, dei simboli alimentari della mia Calabria e del Mediterraneo, visti sempre in un contesto europeo e globale. E, certo mi fa piacere, che nel motivazioni per il riconosci-

Antropologo

mento della cucina italiana come bene immateriale dell'umanità ci sia tanto della storia e della cultura alimentare della mia Calabria, quella che ho cercato di cogliere nella sua complessità e contraddizione, profondità. In altre parole, dietro questo "riconoscimento" c'è "quasi una vita" di ricerche, letture, passioni, viaggi, cammini, osservazione dei noi e degli altri, tra storia, etnografia, antropologia, memoria, letteratura».



A SIDERNO È GIÀ TEMPO DI FESTA NATALIZIA

L'USCITA DAL COMMISSARIAMENTO IMPONE UN RIORDINO DEL SETTORE



Il sistema sanitario della Regione si confronta, da anni, con una serie di criticità strutturali e congiunturali che impongono una profonda riorganizzazione dell'impianto. Le cause principali di queste difficoltà vanno ricercate al più presto. Bisogna considerare, anzitutto, il numero sempre maggiore di pazienti che accedono ai servizi sanitari di altre Regioni. Quindi, la carenza di maestranze, sia mediche che infermieristiche; senza dimenticare l'obsolescenza dei sistemi informativi. Viepiù, l'invecchiamento progressivo della Popolazione rappresenta un'altra sfida, organica e di primaria importanza, della quale tener conto. Quanto descritto, richiede un ripensamento sostenibile e innovativo dei modelli assistenziali tradizionali. L'intelligenza artificiale deve diventare una grande alleata unitamente alla telemedicina. Quest'ultima, infatti, è destinata a rappresentare una componente integrante ed essenziale dei futuri sistemi sanitari nazionali e regionali. La Politica regionale, pertanto, è chiamata a predisporre una profonda riforma dell'intero comparto sanitario. Anche e soprattutto, in funzione dell'annunciata uscita dal Commissariamento che attanaglia la Calabria da oltre 15 anni.

La lenta agonia della sanità pubblica calabrese: i limiti degli apparati socio-sanitari locali come riverbero del malfunzionamento su scala nazionale

I mali del servizio socio-sani-

Riforma del comparto sanitario calabrese: un'operazione non più differibile

SANDRO FULLONE e DOMENICO MAZZA

tario nazionale hanno ripercussioni su quello regionale a partire dalle privatizzazioni. In Calabria, sino a oggi, nessun Governo regionale è riuscito a costituire un sistema che assicuri i cittadini. Emblematiche, in tal senso, alcune tabelle che riassumono la spesa sanitaria, passata

dai 110 miliardi del 2014 ai 138 del 2024. Va trovato un metodo sul quale aprire un diffuso e articolato percorso di confronto che dovrà portare alla formulazione di un nuovo Piano Sanitario. Dal nostro punto di vista, speriamo si avvii una discussione vera a partire dagli Enti Lo-

cali. Vanno rielaborati alcuni concetti di base: pensiamo all'integrazione socio-sanitaria che è disciplinata come modalità di coordinamento delle prestazioni. Intese, le richiamate, come tutte le attività atte a soddisfare i bisogni di salute (prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, prestazioni sanitarie a elevato impegno socio-assistenziale). Riconoscere, inoltre, l'interdipendenza tra i vari ambiti per costruire un solido sistema integrato e intersettoriale.

Da dove partire? Dalla rifunzionalizzazione del SSN. Bisogna guardare a un nuovo paradigma che possa cambiare radicalmente l'impostazione della sanità attuale. La medicina sta attraversando una rivoluzione a cui non si fa assolutamente riferimento, perché prigionieri di una cultura ospedalocentrica. Come sarà allora la medicina del futuro? Certamente non quella a cui siamo, nostro malgrado, affezionati. Essa utilizzerà un modello sanitario articolato e integrato, in grado di associare misure atte a prevenire l'insorgenza delle malattie con la capacità di identificare le predisposizioni genetiche individuali, grazie anche alla rivoluzione digitale. Tutto ciò comporta, per la costruzione di un Piano socio-sanitario, un avanzamento del piano culturale. Non bisogna guardare al passato. Si tratta, quindi, di una sfida che va accolta, gestita e rilanciata.

►►►

segue dalla pagina precedente
• FULLONE e MAZZA

Ripensare ruoli e funzioni della sanità territoriale e dell'assistenza ospedaliera. I Comuni detengono funzioni fondamentali nella promozione della salute. I Sindaci svolgono un ruolo cruciale per il benessere delle Comunità. I loro compiti includono la gestione dei servizi socio-sanitari locali; la promozione, attraverso programmi educativi, di statti di vita sani; la supervisione della sicurezza ambientale e la collaborazione con le Autorità sanitarie. Nella rete dei servizi territoriali sono state pensate le Case e gli Ospedali di Comunità. Tali strutture rappresentano i luoghi fisici di prossimità e di facile individuazione per entrare in contatto con l'assistenza sanitaria territoriale. Bisogna velocizzare la loro realizzazione avviando, contestualmente, la digitalizzazione complessiva del sistema sanitario. Il Pnrr insieme al Fse 2.0 dovranno essere perno centrale e motore propulsivo di una riorganizzazione tecnologica e strutturale. Certamente una sfida complessa, ma tuttavia necessaria per trasformare un sistema lento e inefficiente in un motore sociale dinamico e solerte. Il successo dell'operazione dipenderà da uno sforzo collaborativo che coinvolga tutti i principali attori in campo: Amministrazione regionale, Aziende sanitarie, Azienda

Zero, Ricerca universitaria e Cittadini. Bisognerà rivedere l'implementazione operativa, la gestione dei sistemi informatici e strutturare piani innovativi. Si

ospedali HUB della Regione (CZ-CS-RC). La gestione degli ospedali Spoke e dei Presidi di base resta, insieme all'assistenza territoriale, in capo alle Asp. Questo

si compone di 8 strutture complessive. La loro offerta copre ambiti territoriali che si inquadrano in una forbice compresa tra 160 e 180 mila abitanti. Rispettando i prin-



dovrà passare da una logica puramente prestazionale a una medicina di prossimità. Andrà rivisto, infine, il ruolo dei Medici di base e bisognerà ripensare le funzioni dei nosocomi con l'istituzione di Poli ospedalieri.

Avviare una riorganizzazione sistematica delle AO e delle ASP

Un sistema sanitario che nella sua struttura organizzativa aspiri a essere efficiente dovrà scindere la medicina territoriale dall'assistenza ospedaliera. Oggi, le Aziende ospedaliere calabresi si occupano dell'esclusiva direzione dei tre

tipi di impostazione ha dotato gli ospedali di secondo livello di un'offerta variegata, ma ha svuotato buona parte delle competenze che un tempo erano presenti anche negli altri ospedali. Una disposizione, quindi, scriteriata che ha centralizzato l'offerta ospedaliera. Senza tenere conto, in verità, delle precarietà territoriali e dei limiti nelle comunicazioni tra gli ambiti che caratterizzano la Regione. Lo schema descritto ha prodotto disservizi, diseconomie e scarsa qualità della risposta ospedaliera e della medicina territoriale. Andrà avviata, pertanto, una rivoluzione gestionale e logistica che, anzitutto, consideri la nuova mappatura territoriale derivante dalla nascita dei nuovi ospedali. Parimenti, andranno disegnati bacini di competenza che guardino oltre il semplicistico paradigma attuale, fondato sulle tre AO (Aziende ospedaliero) attualmente in essere. Partendo dall'elevazione delle esistenti AO in AOU (Aziende Ospedaliero Universitarie), bisognerà studiare un sistema che rilanci il ruolo degli Spoke. Oggi, la mappatura regionale degli ospedali di primo livello

cipi di omogeneità territoriali, si potrebbe procedere con accoppiamenti degli Spoke per specificità e offerta sanitaria. Tale sistema consentirebbe di superare il tetto dei 300 mila abitanti e, quindi, di creare ulteriori 4 AOC (Aziende ospedaliere complesse): Pollino/Tirreno, Sibaritide/Crotonese, Istmo/Serre, Piana/Locride. Ognuna di queste AOC dovrebbe essere messa in condizione di offrire un ventaglio completo delle prestazioni tra i due ospedali componenti l'assetto aziendale: Castrovilli/Paola-Cetraro, Corigliano-Rossano/Crotone, Lamezia/Vibo, Palmi/Locri. Chiaramente, scorporati dalle ASP i Presidi ospedalieri, si potrebbe abbandonare la logica delle ASP, optando per un'unica azienda sanitaria regionale (ASR). Quest'ultima avrebbe competenze specifiche per la esclusiva organizzazione della sanità territoriale e per tutte quelle strutture previste dal Pnrr (Ospedali di Comunità, Case della Comunità, Centrali operative). Ridefinendo, quindi, i perimetri dei distretti sanitari, l'offerta calabrese potrebbe, finalmente, connotarsi come efficiente e funzionale. ●



BANDO SVILUPPO MONTAGNE CALABRESI, OCCHIUTO E GALLO

«Regione conferma la sua attenzione per la crescita delle aree montane»

Il bando per lo sviluppo delle montagne nasce da una iniziativa che abbiamo posto in essere nella precedente legislatura e che amplieremo mettendo in campo altri progetti specifici. Aver portato a termine questa misura in così poco tempo è stato importante». È quanto ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, collegato da remoto all'iniziativa che ha visto 155 sindaci dei Comuni montani partecipare al bando di Sviluppo delle montagne Calabresi per la sottoscrizione delle convenzioni.

Il Governatore, ringraziando «tutti i sindaci che quotidianamente portano avanti un lavoro complicato», ha assicurato come «la Regione vi starà vicini in tutti i modi, potendo far riferimento all'assessore Gallo che ha dimostrato anche su questi temi grande attenzione».

L'iniziativa, finanziata con il Fondo per lo sviluppo delle montagne Italiane (Fosmit), mira a sostenere interventi che riguardano diverse aree di azione, tra cui la riqualificazione dei centri storici, con arredi urbani e nuova cartel-

lonistica per rendere i borghi più attrattivi, la manutenzione straordinaria della viabilità comunale, la realizzazione di piccoli invasi da utilizzare per scopi irrigui e di protezione civile, progetti per la creazione di aree pic-nic, campeggi e rifugi turistici, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare l'offerta turistica della montagna calabrese. Potranno, inoltre, essere realizzate aree di atterraggio per elisoccorso utilizzabili anche nelle ore notturne.

«Questo è un intervento – ha proseguito il presidente Occhiuto – che ha consentito a sei comuni di aderire richiedendo il finanziamento per piste di elisoccorso. Questo mi fa venire in mente altri progetti che potremmo mettere in campo con l'aiuto dei primi cittadini».

«La mia idea – ha spiegato Occhiuto – è quella di fare postazioni in molti di questi territori per un'assistenza di telemedicina. Attivare una Pet, postazione di emergenza territoriale, che potrebbe essere un luogo, quando non attiva, dove gli anziani possono recarsi per fare degli esami. Sulla sanità e sull'as-

sistenza territoriale vorrei che ci fosse un confronto attivo con tutti voi».

L'assessore alle Politiche della montagna, Gianluca Gallo, ha riconosciuto l'impegno «eroico» dei sindaci e dei residenti che continuano a vivere in questi piccoli comuni e, con questi finanziamenti, l'obiettivo primario

cora recuperabili attraverso l'impegno dei nostri sindaci, di queste amministrazioni che eroicamente continuano a governare questi territori. Pertanto, dobbiamo dare maggiori servizi, maggiore qualità della vita e tentare di arginare questo spopolamento».

Con le delibere della Giun-



è quello di fornire maggiori servizi e una migliore qualità della vita per arginare il dramma dello spopolamento. Con la firma della conversione si partirà naturalmente con la fase esecutiva ed entro fine 2026 dovranno essere eseguiti e completati i lavori.

«Con questi fondi – ha affermato l'assessore – abbiamo pensato ai piccoli comuni montani, dedicando a questo bando due annualità dei fondi per la montagna, l'annualità 2023 e 2024. Noi crediamo fortemente nelle aree interne calabresi che possono essere un'opportunità per un turismo destagionalizzato, possono essere un'opportunità per alcune attività che magari sono perdute, ma an-

ta regionale n. 132 e n. 409 del 2025, sono stati stanziati oltre 15 milioni di euro, provenienti dai fondi montagna 2023 e 2024. Le risorse hanno consentito di finanziare tutte le domande ammissibili presentate dai Comuni, ognuno dei quali riceverà un contributo fino a 100.000 euro. La graduatoria definitiva dei Comuni è stata approvata con decreto dirigenziale n. 12527/2025 emanato dal Dipartimento UOA Politica della Montagna della Regione Calabria.

Per la Regione, le convenzioni sono state sottoscritte dal direttore generale Uoa Politiche della montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo, Domenico Maria Palmaria. ●



CUCINA ITALIANA PATRIMONIO UNESCO, COLDIRETTI CALABRIA

Il riconoscimento della cucina italiana come Patrimonio Immateriale dell'Umanità è un traguardo che valorizza il nostro Paese premiando anche il lavoro quotidiano delle aziende agricole calabresi». È quanto ha detto Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria, commentando l'iscrizione della cucina italiana tra i patrimoni immateriali dell'Unesco, evidenziando come «le nostre produzioni, spesso legate a varietà uniche e a competenze tramandate nel tempo, rappresentano una componente essenziale di quel patrimonio culturale che l'Unesco ha voluto tutelare». «Questo risultato – ha evidenziato ancora – rafforza il nostro impegno nella difesa della distintività delle filiere agricole, perché la forza della cucina italiana nasce dalla trasparenza, dalla qualità e dall'identità dei territori. La Calabria, con la sua biodiversità e le sue eccellenze, continuerà a dare un contributo significativo e determinante a questo percorso».

L'iscrizione tra i patrimoni immateriali dell'Unesco è un riconoscimento che affonda le sue radici nella tradizione culinaria delle campagne e nella ricchezza dei mille piatti regionali, ed è arrivato dopo il via libera del Comitato riunito a Nuova Delhi, celebrato con un video #ÈUnesco diffuso sui canali istituzionali e affidato agli interpreti più autentici della nostra identità gastronomica: i cuochi contadini, ripresi mentre preparano ricette che raccontano la storia agricola del Paese.

Secondo un'indagine Coldiretti/Censis il 94% degli italiani ritiene che il riconoscimento della cucina italiana come patrimonio dell'Unesco sia un'opportunità di sviluppo per l'economia italiana e per l'Italia in generale.

«L'iscrizione Unesco – si legge in una nota – dà al-

«Un traguardo storico per le tradizioni regionali»

la nostra cucina quel che si è conquistata sul campo da tempo, con una sorta di certificazione di alto profilo di cui non potranno che beneficiare filiera e territori coinvolti. La cucina italiana vale oggi nel mondo ben 251 miliardi di euro, con una cresciuta del +5% rispetto all'anno precedente, secondo l'analisi Coldiretti su dati Deloitte Foodservice Market Monitor 2025. I soli Stati Uniti e Cina rappresentano insieme oltre il 65% dei consumi globali per la cucina italiana».

Ma il riconoscimento, sottolinea la Coldiretti Calabria, è importante anche per fare chiarezza rispetto alla proliferazione dell'italian sounding, con oltre un italiano su due (53%) che all'estero si ritrova abitualmente a tavola pietanze e prodotti tricolori "taroccati", fatti con ingredienti o procedure che non hanno nulla a che fare con la vera tradizione culinaria nazionale, secondo Ixè.

Per sostenere la candidatura e valorizzarne il risultato Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica, assieme al Ministero italiano degli esteri e della cooperazione internazionale, hanno promosso la creazione dell'Accademia della cultura

enogastronomica italiana. Un'Accademia nata per favorire la formazione dei giovani aspiranti professionisti del settore: dalle scuole di cucina e alberghiere alle fa-

sul cibo e nei servizi correlati (acquirenti, ristoratori, distributori, cuochi e pizzaioli, giornalisti ed influencer del cibo). Tra i destinatari ci sono anche le reti estere



coltà e dipartimenti universitari dedicati alle scienze gastronomiche, dell'alimentazione e agroalimentari, fino al mondo esteso dei professionisti che già operano

di rappresentanza e di promozione del settore agroalimentare nel mondo, con il supporto attivo delle Ambasciate. Partner del progetto sono anche la World Farmers Markets Coalition e la Fondazione Evoschool (Fondazione, promossa da Coldiretti e dal Consiglio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati e supportata da Unaprol – Consorzio Olivicolo Italiano), oltre alla piattaforma «I love Italian food», un'Associazione no profit che si compone attualmente di circa 25.000 contatti tra buyer, chef e pizzaioli, ristoratori, distributori, giornalisti e influencer. ●



SIMONE CELEBRE (FILLEA CGIL)

«Garantire il completamento del sottopasso di Taverna di Montalto»

Nei giorni scorsi, come Fillea CGIL, abbiamo denunciato pubblicamente lo stato di abbandono del sottopasso ferroviario in località Stazione a Taverna di Montalto Uffugo. L'opera, strategica per la comunità, è ferma da anni, con la situazione aggravata dalle difficoltà economiche dell'impresa aggiudicataria, Manelli Impresa SpA.

Un importante passo in avanti è stato compiuto in queste ore a Roma, con la firma del verbale di esame con-

giunto tra le organizzazioni sindacali Nazionali, Manelli e la CMC Ravenna SpA.

CMC Ravenna SpA, un player di rilievo nel settore delle costruzioni, ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda della Manelli Costruzioni, della durata di 24 mesi, preludio a un possibile acquisto definitivo.

Questa intesa è un risultato significativo, frutto del lavoro del sindacato e della mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori in tutti i cantieri d'Italia.

Manelli era l'impresa incaricata della realizzazione del sottopasso, un'opera pubblica essenziale oggi incompiuta nel cuore dell'abitato di Taverna di Montalto Uffugo. Con il subentro di CMC Ravenna SpA, auspichiamo la rapida ripartenza di tutte le commesse aperte in Calabria, a partire proprio da quest'opera.

A RFI, in qualità di Stazione Appaltante, chiediamo di assumersi pienamente la propria responsabilità e di garantire il completamento



dell'intervento. I cittadini di Taverna di Montalto Uffugo attendono da troppo tempo. Non si può più rimandare! ●

(Segretario generale Fillea Cgil Calabria)

L'INTERGRUPPO DI OPPOSIZIONE

«Violato da Cdx il gentlemen agreement per Commissione Vigilanza»

L'europarlamentare e già candidato presidente della Regione Calabria, Pasquale Tridico e coordinatore dell'intergruppo di opposizione, i consiglieri regionali Ernesto Alecci (capogruppo Pd), Elisa Scutellà e Elisabetta Barbuto (M5S), Enzo Bruno (capogruppo Tridico presidente), Filomena Greco (Casa riformista) e Francesco De Cicco (Dp) e tutti i gruppi di minoranza hanno evidenziato come «la fame di potere del peggior centrodestra della storia repubblicana ha già fagocitato il gentlemen agreement sulla Commissione di vigilanza, la cui presidenza sarebbe dovuta essere affidata – come da prassi – alla minoranza».

«E, così – continua la nota dell'opposizione – il presidente della Regione e i suoi

consiglieri di maggioranza metteranno le mani anche su uno strumento di trasparenza e controllo degli atti di programmazione della Regione, per sole logiche di spartizione del potere».

«In tutto questo Forza Italia e Fratelli d'Italia – hanno spiegato i consiglieri regionali – giocano a scarica barile, nascondendosi dietro pretesti inaccettabili per giustificare la gestione all'interno di un cerchio magico, utilizzato anche per mettere a tacere malumori, ed evitare i mal di pancia in seno alla maggioranza. È questa la sensazione avvertita dopo i colloqui con Occhiuto e Wanda Ferro nella giornata di ieri, a cui sono state chieste spiegazioni su un'intesa formale che sembrava scontata».



«Ed invece anche questa volta il centrodestra, in cui evidentemente devono essere ancora saldate le cambiali elettorali – hanno proseguito – si rimangia la parola, dimostrando di non aver alcun rispetto dei principi democratici. La presidenza della commissione di vigilanza viene trasformata, così, in una prebenda che si

deve affidare per alleviare le pene di qualche alleato già stanco del suo padre-padrone».

«Ci auguriamo che si rivedano – hanno concluso i consiglieri dell'intergruppo di opposizione – che rispettino un gentlemen agreement che evidentemente e unilateralmente nulla ha di galantuomo».

EVENTI CATASTROFALI

Confindustria Cosenza ha realizzato, nei giorni scorsi, l'incontro "Polizze catastrofali: una soluzione per le imprese" sul tema delle coperture assicurative e degli strumenti concreti di gestione del rischio dal momento che la Legge di Bilancio 2024 ha introdotto, tra le altre cose, l'obbligo per le imprese di stipulare una polizza assicurativa contro i rischi catastrofali, indicando come scadenza per l'adeguamento il 31 dicembre 2025. L'attuale contesto economico e climatico, infatti, è sempre più caratterizzato dall'aumento della frequenza di eventi estremi. Alluvioni, tempeste, incendi, dissesti idrogeologici, non sono non rappresentano più eventi eccezionali, ma variabili strutturali con cui ogni attività produttiva è chiamata a confrontarsi. In questo scenario, la capacità di un'azienda di resistere, garantire continuità operativa e ripartire rapidamente dopo un evento avverso diventa un fattore competitivo decisivo.

Ha introdotto i lavori e portato i saluti del presidente di

Con Confindustria Cosenza confronto sulle polizze

Confindustria Cosenza Giovani Battista Perciaccante il direttore Giampaolo Latella che ha sottolineato gli obiettivi del seminario: sostenere le imprese nel valutare costi, benefici e impatti organizzativi; comprendere quali rischi siano effettivamente coperti e quali soluzioni esistano sul mercato; fare chiarezza sugli obblighi normativi; fornire indicazioni operative per un'adozione consapevole e tempestiva. Per Confindustria, che ha sottoscritto un accordo nazionale con Poste Assicura e Intesa Sanpaolo Protezione, è intervenuta la Senior Adviser Credito, Pagamenti e Finanza Sostenibile Alessandra Greco e gli approfondimenti tecnici sono stati offerti da Lorenzo Striato e Riccardo Maggi di Unipol. Tanti gli spunti offerti al tavolo di discussione dal presidente di Ance Cosenza,

Giuseppe Galiano, che ha sottolineato come «per il nostro settore, la gestione del rischio non è un'opzione

spirito che intendiamo partecipare alla costruzione di una società più resiliente e più responsabile, capace di



ne ma una necessità. Eventi estremi sempre più frequenti richiedono strumenti assicurativi moderni, accessibili e adeguati. Investire in prevenzione significa proteggere i lavoratori, garantire continuità alle imprese, salvaguardare il valore delle opere e, soprattutto, contribuire alla sicurezza delle nostre comunità. È con questo

guardare al futuro del Paese con realismo e visione». Attraverso questo momento e le iniziative di approfondimento che seguiranno, Confindustria Cosenza prosegue nel dialogo costruttivo tra imprese, enti e istituzioni, con l'obiettivo di costruire un sistema di sostegno alle imprese realmente efficace. ●

A CATANZARO

Al via "Confartigianato Christmas Village"

È iniziato, a Catanzaro, al Complesso Monumentale del San Giovanni, il Confartigianato Christmas Village – RaccontArti, iniziativa alla quale il Comune ha voluto compartecipare, nel segno della continuità di un appuntamento che negli anni ha saputo caratterizzare il Natale nel capoluogo, divenendo un riferimento per cittadini e visitatori. Per questa nuova edizione, il programma si rinnova con l'obiettivo di creare un'atmosfera unica e suggestiva, capace di valorizzare le produzioni artigianali calabresi e, al tempo stesso,

offrire un'esperienza immersiva fatta di luci, musica e tradizione.

Al Complesso Monumentale, che ospita il format "La Fiaba nel Castello", si svolgeranno le attività di "RaccontArti": saranno presenti esposizioni di artigiani da tutta la regione, arricchiti da laboratori e iniziative creative rivolte a grandi e piccini. Da oggi, a Corso Mazzini, sarà allestito il villaggio dedicato alle realtà artigianali. Qui il pubblico potrà incontrare artigiani, esplorare produzioni tipiche, acquistare, e partecipare alle attività di animazione pensate per i più piccoli.



La collaborazione tra Confartigianato e Comune di Catanzaro si consolida anche quest'anno, sperimentando nuove direzioni per valorizzare il nostro territorio. Questo percorso potrà contribuire ad offrire alla città un Natale ancora più ricco e partecipato, mettendo al centro il talento dei nostri artigiani, il senso di comunità e l'identità. ●

L'OPINIONE / UMBERTO CALABRONE



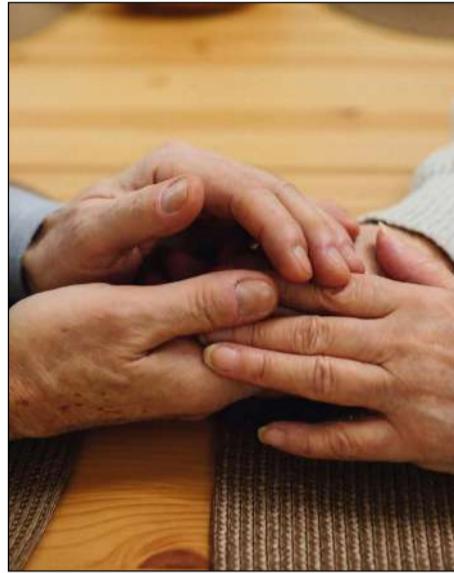
La Calabria vive una crisi sociale ed economica che non si può ignorare

Le politiche economiche e sociali degli ultimi anni hanno aggravato le condizioni di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati, che si sono visti sottrarre 25 miliardi attraverso il cosiddetto drenaggio fiscale: una mancata indicizzazione dell'Irpef che ha colpito unicamente i redditi dei lavoratori dipendenti. Una vera ingiustizia che va fermata. Mentre salari e pensioni perdono potere d'acquisto e l'età pensionabile continua a crescere, il Governo sceglie di tagliare sanità, scuola, welfare e investimenti strategici, mentre non mancano mai le risorse per il riarmo. A farne le spese sono soprattutto i territori più fragili del Paese, come il Mezzogiorno, e in particolare la Calabria.

La Calabria vive una crisi sociale ed economica che non si può ignorare: tra disoccupazione, precarietà, fuga dei giovani e crollo demografico, le promesse di un futuro migliore sembrano sempre più lontane. Ecco perché aderire allo sciopero generale non è un atto di protesta sterile, ma un gesto di giustizia.

Secondo il "Rendiconto sociale regionale 2024" dell'Inps, la popolazione residente in Calabria al 31 dicembre 2024 è di circa 1.838.568 abitanti, con una perdita di 6.421 persone rispetto all'anno precedente. Il dato demografico conferma un forte invecchiamento: gli over 65 rappresentano il 24% della popolazione. Contemporaneamente, la percentuale di giovani sotto i 15 anni è solo il 12,7%.

Molti decidono di lasciare la Calabria, in dieci anni sono andate via quasi 92 mila giovani che si sono trasferiti in altre regioni italiane o emigrati all'estero. Questi numeri non descrivono soltanto una regione che svuota: mostrano



un'intera generazione privata di futuro anche e soprattutto di scelte politiche eque e trasparenti. Il tasso di occupazione in Calabria (fascia 15-64 anni) nel 2024 è appena del 44,8%.

La disoccupazione complessiva rimane molto alta, e la quota di inattività aumenta: molte persone, soprattutto giovani, rinunciano proprio a cercare lavoro, tra i giovani 15-29 anni, il tasso di disoccupazione è ancora al 31,4%. peggio ancora: i giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti NEET, in Calabria sono il 26,2% del totale: il valore più alto d'Italia. Con tali numeri, non sorprende che molti giovani calabresi scelgano di partire: la mancanza di prospettive di lavoro stabile, salari inadeguati e servizi carenti spingono una parte consistente della nuova generazione a cercare fortuna altrove.

Questa "fuga" non è un dato astratto: significa famiglie divise, comunità impoverite, giovani costretti a rinunciare alle proprie radici. È un'emorragia sociale e culturale che indebolisce la nostra terra. In questo contesto, la Giunta regionale appare distratta, o peggio, complice e silente di fronte al percorso dell'autonomia differenziata, che procede senza un vero contrasto da parte del Presidente Occhiuto.

È una Giunta a cui manca una visione di sviluppo fondata su politiche industriali, a partire dalle bonifiche dei numerosi siti inquinati, come quello di Crotone, e priva di una strategia energetica credibile. Il fallimento più grande, però, riguarda la tutela del diritto alla salute: l'accordo sottoscritto con l'Emilia-Romagna limita ulteriormente gli accessi dei calabresi al sistema sanitario emiliano, mentre i dati Agegas confermano che il sistema ospedaliero calabrese resta l'ultimo in Italia.

Alla luce di questi dati, aderire allo sciopero generale e scendere in piazza non è un gesto simbolico, ma un atto concreto per difendere il lavoro, la dignità e il futuro di intere generazioni calabresi dove le rivendicazioni dall'aumento dei salari attraverso scelte del governo che dia risposte alle fasce più deboli, sacrosanta indicizzazione delle pensioni, contratti stabili, vera politica industriale e investimenti in sanità, istruzione, trasporti, servizi, non sono astratte: sono risposte necessarie a una crisi reale.

Perché la Calabria non si salva con promesse o bonus occasionali. Serve una politica strutturale, che ridia valore al lavoro, incentivi il diritto di restare, garantisca diritti e servizi. Serve uno stop al declino demografico, sociale ed economico e questo sciopero può essere un primo passo per chiedere al governo nazionale di modificare la legge di stabilità e al governo regionale di mettere in campo e non a parole scelte chiare per dare un futuro alla nostra regione. (Segretario Generale Fiom Cgil Calabria) ●

* Discorso fatto in occasione dell'assemblea del Sindacato in preparazione dello sciopero di ieri, venerdì 12 dicembre

CERISANO

Attivo il Punto di Facilitazione digitale

Alla Casa Comunale di Cerisano è attivo il Punto di Facilitazione Digitale, l'iniziativa accolta dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Lucio Di Gioia e promossa da ASC Cosenza APS, nell'ambito dell'ATS n.1 di Cosenzae del programma nazionale Repubblica Digitale, sostenuto dal Dipartimento per la Transformazione Digitale e dalla Regione Calabria, con finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU. Il progetto, dal titolo "Il Digitale a portata di Tutt3", rappresenta un passo importante per garantire a tutti i cittadini la possibilità di accedere ai servizi digitali in modo semplice, sicuro e - soprattutto - gratuito, riducendo il divario tecnologico

e favorendo una più ampia partecipazione alla vita pubblica.

Presso il Punto Digitale, operativo nei locali del Municipio a via San Pietro 1, il martedì dalle 16:00 alle 18:00 e il venerdì dalle 10:00 alle 12:00, i cittadini potranno ricevere supporto e formazione per acquisire competenze di base sull'uso di internet e dei dispositivi digitali, oltre che dei principali strumenti della pubblica amministrazione. Il servizio è completamente gratuito e attraverso incontri individuali, online o di gruppo permetterà di comprendere l'attivazione e utilizzo dello SPID, della Carta d'Identità Elettronica, dell'App IO, della posta elettronica certificata e dei principali portali istituzionali, oltre a

sessioni di orientamento sulla navigazione sicura in rete e sull'uso consapevole dei social network e delle piattaforme digitali.

«Con questo progetto – ha

rimento per l'inclusione digitale, permettendo a tutti di accedere alle opportunità del mondo online, senza barriere anagrafiche o culturali». Un'iniziativa che conferma



dichiarato il sindaco Lucio Di Gioia – vogliamo offrire ai nostri cittadini un aiuto concreto per affrontare le sfide della digitalizzazione. L'obiettivo è rendere il Comune di Cerisano un punto di rife-

l'impegno dell'Amministrazione Di Gioia nel promuovere una cittadinanza digitale attiva, garantendo pari opportunità di accesso alle nuove tecnologie e ai servizi pubblici digitali. ●

OGGI A REGGIO

L'incontro “La solitudine tra psiche e fede”

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 18, nell'Auditorium Santa Maria della Neve in Riparo, si terrà l'incontro “La solitudine tra psiche e fede”, un appuntamento pensato come spazio di riflessione, dialogo e crescita comunitaria. L'iniziativa intende offrire una lettura ampia e multidisciplinare della solitudine, mettendo in relazione parola di fede, analisi sociologica, sguardo psicologico e testimonianze dal vissuto quotidiano.

L'evento prenderà avvio dal brano evangelico dell'Annunciazione e Visitazione (Luca 1,26-45), dove Maria sperimenta turbamento, silenzio, solitudine interiore e infine l'incontro che rideona forza e speranza. Questo passaggio biblico diventa

punto di partenza per una riflessione attuale sulle solitudini del nostro tempo e sulle possibilità di trasformarle in occasioni di ascolto, cura e relazione.

Portano i saluti Don Giovanni Gattuso, parroco di San Nicola di Bari e Santa Maria della Neve; Lucia Anita Nucera, Assessore alle Politiche Sociali e Welfare del Comune di Reggio Calabria. L'incontro accoglierà gli interventi di figure qualificate provenienti da diversi ambiti professionali e pastorali: Don Giuseppe Maltese, che offrirà una riflessione spirituale e pastorale sulla solitudine cristiana e sull'esperienza dell'incontro come luogo rigenerativo; Prof. Giuseppe Putortì, sociologo e docente di Sociologia delle Religioni

presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria, che affronterà la solitudine come fenomeno sociale e religioso nella contemporaneità; Dott.ssa Kaoutar Assassi, assistente sociale, mediatrice culturale e co-presidente ANOLF, che presenterà il tema della solitudine dal punto di vista interculturale e sociale; Dott.ssa Iman Meskelindi, psicologa-psicoterapeuta, che approfondirà la dimensione psicologica e relazionale della solitudine, fornendo strumenti di comprensione e consapevolezza; Nicola Sgrò, Ministro Straordinario dell'Eucaristia della parrocchia, che offrirà una testimonianza concreta di servizio e vicinanza alle persone fragili e sole; Dr. Piergiusep-



pe Marcelli, presidente del Consultorio Diocesano P. Raffa – Centro Servizi Sociali per la Famiglia ODV, che evidenzierà il ruolo dei servizi e delle reti di sostegno nella promozione del benessere familiare e comunitario. Modera la dott.ssa Luciana Megali. ●

CURE FRAGILI A CETRARO/PAOLA

L'Asp di Cosenza ha ribadito la massima attenzione nei confronti dei pazienti fragili e delle loro famiglie.

«La tutela della dignità della persona, la riduzione di ogni possibile disagio e la continuità dell'assistenza – si legge in una nota dell'Asp – rappresentano un impegno quotidiano dell'Azienda in un contesto organizzativo complesso che richiede sforzi costanti per garantire servizi essenziali anche in presenza di carenze strutturali e di personale».

In relazione alla nota diffusa da Cittadinanzattiva Calabria sul servizio di odontoiatria dell'ospedale di Cetraro, la dirigente medica della Direzione sanitaria dello spoke Cetraro/Paola, Iolanda Ferraro, ha precisato diversi aspetti che non riflettono correttamente l'attività svolta.

La dirigente Ferraro espri-
me «rammarico» per una rappresentazione che ri-
tiene non aderente alla re-

L'Asp di Cosenza chiarisce sul nuovo assetto

altà operativa del servizio e chiarisce che non vi è alcuna decisione di ridurre l'assistenza odontoiatrica, bensì una riorganizzazione resa necessaria da una prolungata assenza dell'infieriere dedicato, assenza dovuta a motivi di salute. Per assicurare comunque le principali prestazioni, la Direzione ha chiesto di concentrare nelle tre giornate settimanali il supporto infermieristico e di utilizzare gli altri due giorni per attività cliniche che non richiedono tale presenza.

«Il servizio rimane attivo cinque giorni su cinque – ha affermato Ferraro – con una diversa distribuzione delle risorse disponibili».

La dirigente ha precisato che la riassegnazione del personale infermieristico

non è legata all'odontoiatria, ma riguarda tutti i reparti del presidio, chiamati a garantire assistenza con organici ridotti. Le figure trasferite temporaneamente ricevono comunque supporto tecnico dal team odontoiatrico.

Per quanto riguarda le sedute in anestesia generale per pazienti non collaboranti, Ferraro respinge l'idea di un arretramento nella tutela dei soggetti più vulnerabili e sottolinea che i pazienti fragili non vengono mai lasciati senza percorso assistenziale: i casi complessi vengono valutati insieme agli anestesiologi e alle altre unità operative, con l'obiettivo di assicurare un intervento sicuro e appropriato.

La dirigente respinge infine l'idea di una compressio-



ne delle prestazioni previste nei livelli essenziali di assistenza, ricordando che la Direzione è impegnata a mantenere attivi i servizi e a chiedere rafforzamenti di personale per superare le attuali criticità.

Ferraro conclude invitando Cittadinanzattiva a un confronto diretto e basato su elementi oggettivi, «nell'interesse comune di migliorare l'assistenza e garantire continuità di cura a chi ha maggiore bisogno».

A REGGIO

Il Premio Giornalistico Nazionale “La Matita Rossa e Blu”

Domenica pomeriggio, a Reggio, alle 18, a Palazzo Alvaro, si terrà la cerimonia di premiazione della 15esima edizione del Premio Giornalistico Nazionale “La Matita Rossa e Blu”, istituito dalla Fondazione Italo Falcomatà.

L'iniziativa rientra quest'anno nel programma delle attività realizzate dalla Fondazione in occasione del ventiquattresimo anniversario della scomparsa del Professore Italo Falcomatà, l'indimenticato Sindaco del-

la primavera reggina. Il Premio Giornalistico Nazionale viene conferito ogni anno ad alcuni tra i più autorevoli professionisti del panorama nazionale dell'informazione, promuovendo il valore del giornalismo come strumento di democrazia, legalità ed impegno civile.

Gli insigniti di quest'anno saranno tre firme importanti del mondo del giornalismo italiano: Giovanni Tizian, Vicedirettore del quotidiano *Domani*; Mariangela Pira,



Anchorwoman di *Sky*; Silvana Logozzo, Giornalista de *L'Espresso* e di *Report*. La cerimonia, moderata dal Capo Ufficio Stampa della Città Metropolitana Stefano Perri, sarà anticipata da una conversazione con i premiati tenuta dal giornalista de *L'Espresso* e saggista Gianfrancesco Turano, offrendo un momento di approfondimento sui temi caldi dell'attualità e sul ruolo cruciale dell'informazione nell'Italia contemporanea.

CELEBRATO DAL CIRCOLO DELLA STAMPA MARIA ROSARIA SESSA DI CS

I Circolo della Stampa "Maria Rosaria Sessa" di Cosenza, con presidente il giornalista Franco Rosito, e l'Associazione internazionale "Amici dell'Università della Calabria", con presidente la prof.ssa Silvia Mazzuca, hanno festeggiato nel pomeriggio di mercoledì 10 dicembre 2025, il loro socio, avv. Ferdinando Tarzia, nella circostanza del suo compleanno di cento anni, unitamente ai propri familiari ed amici nella propria casa di Cosenza.

Nella circostanza le due Associazioni, rappresentate rispettivamente dal vice presidente, Pino Di Donna, nonché da Franco Bartucci, socio portavoce della seconda, gli hanno consegnato a nome dei soci di entrambe le associazioni una pergamena ricordo con la quale si riconosce il titolo di socio e giornalista emerito, quale editore e direttore del periodico "Doppia Corsia".

Al neo centenario è giunta pure una lettera di encomio ed una targa da parte della Direzione Centrale della Società Autogrill con sede a Milano, per gli oltre quaranta anni di legame professionale intrattenuto dando prova di competenza, lealtà e visione progettuale. «La sua dedizione al nostro progetto di franchising - è scritto nella lettera - ha contribuito in

I cento anni di un cosentino emerito: Ferdinando Tarzia

FRANCO BARTUCCI



modo fondamentale alla nostra stabilità e crescita, e la Sua esperienza è sempre stata una guida preziosa e autoritativa».

Spegnere la candelina dei

delle aziende di autolinee della provincia di Cosenza, poi trasformato in azienda di trasporto pubblico di cui divenne manager per molti anni. Di tale settore è stato segretario regionale dell'Anac, Associazione nazionale di categoria. Negli anni ottanta è stato Presidente dell'Ansa - Associazione nazionale delle Imprese aree di servizio autostradali, con riflessi operativi nel settore petrolifero e nel servizio Autogrill. Come editore ha diretto il periodico giornalistico "Doppia Corsia", avendo cura di affrontare le tematiche riguardanti la Calabria in materia di ambiente, turismo, trasporti, energia. Per oltre dieci anni la rivista si è distinta per i suoi editoriali che guardavano all'attualità e alle evoluzioni delle materie indicate nella stessa testata, con l'arricchimento di contributi concessi da professionisti, esperti, studiosi e accademici dell'UniCal.

La figura dell'avv., Ferdinando Tarzia, da dirigente del Consorzio Autolinee, è legata alla nascita dell'Università della Calabria, dovendosi occupare fin dagli inizi dell'anno accademico 1972/1973 del servizio trasporti per gli studenti di collegamento tra la città di Cosenza ed il campus universitario di Arcavacata. A tal proposito, è stato sostenitore all'inizio del 2000 del progetto di un'azienda unica di Trasporto pubblico da realizzare nella vasta area provinciale con epicentro la città di Cosenza. A sostenere tale progetto erano Ferrovie della Calabria, Ferrovie dello Stato, l'Amaco ed il Consorzio Autolinee. In sostanza una formazione di tre aziende pubbliche ed una privata, con l'idea di realizzare una moderna gestione basata sulle diverse esperienze. Un progetto, purtroppo, rimasto sulla carta con rimpianto degli stessi promotori. ●

cento anni circondato dai familiari, dalla moglie Egle e della figlia Maria Grazia, senza dimenticare la figlia Silvana, aspirante e valida giornalista scomparsa prematuramente mentre lavorava con l'emittente televisiva Teleuno, il cui ritratto era in evidenza dietro la torta, nonché nipoti e diversi impiegati del Consorzio Autolinee, che ha contribuito a formarlo nel 1959, è stata una forte emozione per lui e per chi gli era accanto.

Da giovane ha iniziato a lavorare nel settore sindacale dell'Associazione degli Industriali di Cosenza per circa 11 anni passando poi presso la Confindustria per altri due anni. Ha diretto la formazione del Consorzio Autolinee, organismo economico



PREDISPOSTO UN RICCO PROGRAMMA

A Siderno è già tempo di festa natalizia

La città di Siderno si è già vestita a festa e nei giorni scorsi, con la preannunciata accensione dell'albero di Natale e delle luminarie artistiche dislocate lungo il corso principale è entrata nel vivo dei festeggiamenti programmati per il Santo Natale e per la fine dell'anno.

Questo inizio dei festeggiamenti ha avuto luogo, come ormai da tradizione, in occasione della festa dell'Immacolata Concezione con la collaborazione di varie associazioni cittadine che, unitamente all'Amministrazione comunale, hanno allestito un ricco programma festivo per rendere la città più attrattiva. L'accensione dell'albero, collocato come al solito nella "piazza dei Leoni" al centro della città, e delle luminarie artistiche, alla presenza di un folto pubblico, è stata accompagnata da una piacevole giornata di festa con il Corso della Repubblica fatto diventare isola pedonale per

lasciare spazio alla manifestazione "Shopping tra le luci e trampolieri" curata dalla Pro Loco e, poi, con la esibizione in vari punti dell'isola pedonale, da appositi gruppi musicali. Inoltre, sono stati allestiti punti di divertimen-

e altro affollato punto di divertimento è stato fatto nella parte terminale sud della città a cura del "Centro Bimbo". La "festa" sidernese è continuata nei giorni successivi e, ormai, la città è entrata nel clima natalizio forte anche



to anche per i bambini con la presenza di giostre e intrattenimenti. Non è mancato un ulteriore momento di divertimento con il coro delle voci bianche che ha impreziosito gli allestimenti natalizi fatti in Piazza Vittorio Veneto, di fronte al municipio cittadino

degli addobbi natalizi allestiti dagli imprenditori e dai commercianti sidernesi che quest'anno sono particolarmente vistosi e che rendono la città veramente vestita a festa. E nei prossimi giorni sono, poi, previsti importanti appuntamenti. Tra quelli

maggiormente "forti" del programma natalizio sono da segnalare "Il villaggio degli Elfi" in Piazza Portosalvo con animazione gratuita per bambini sino al 6 gennaio, la distribuzione da parte di Babbo Natale di panettoni per tutti i bambini delle scuole dell'infanzia e Prima, l'allestimento di "Winterland" dal 19 dicembre, La V edizione della "Casa di Babbo Natale" a Siderno superiore (dal 21 dicembre), la nona edizione del Babbo Natale in Vespa, a cura del Vespa Club, l'allestimento dei mercatini di Natale con degustazione di prodotti tipici (27 dicembre) ed altre iniziative di vario genere, organizzate anche in alcune contrade per animare in tutto il territorio comunale il periodo festivo. Insomma, Siderno conferma la sua tradizione di festeggiare il Natale nel migliore dei modi offrendo un programma di eventi che coinvolgono tutti i generi e tutte le età. ●

Oggi alle 18, alla Ellebi Galleria e Dimora d'Arte di Cosenza s'inaugura la mostra "Somnia Materiae", Group Exhibition che riunisce sette artisti in un progetto espositivo che indaga il rapporto tra materia e segno, intesi come architetture primarie del pensiero visivo. Il titolo evoca una dimensione onirica che non si sottrae alla realtà, ma al contrario si deposita nella sostanza delle opere, diventando corpo, superficie, traccia. La mostra si configura come uno spazio di attraversamento in cui il gesto artistico è chiamato a misurarsi con la densità del reale. La materia non è semplice mezzo, ma protagonista attiva: viene incisa, stratificata, assemblata, rarefatta. Il segno, invece, agisce come tensione primaria, oscillando tra struttura, scrittura e rivelazione. L'esposizione si configura così come un territorio comune in cui i sogni non si dissolvono, ma si addensano

OGGI A COSENZA La mostra "Somnia Materiae"



nella materia. Un luogo in cui il segno diventa impronta del pensiero e l'opera si fa spazio di resistenza poetica, capace di restituire all'arte la sua dimensione sensibile, incarnata e necessaria.

In dialogo con la mostra Somnia Materiae, la Ellebi Galleria e Dimora d'Arte è lieta di presentare le sculture di Monica Taverniti architetto e designer, nell'ambito del Calabria Design Festival, progetto diffuso che attiva un confronto tra diversi spazi del centro storico di Cosenza, trasformandoli in luoghi di relazione e attraversamento culturale.

La ricerca di Monica Taverniti si fonda su una visione dello spazio come organismo narrativo. Le sue opere non assolvono alla funzione dell'arredo, ma si propongono come architetture in scala, dispositivi tridimensionali capaci di raccontare e generare esperienza. ●

IN UN'ATTIVITÀ GUIDATA DAL CRIMINOLOGO SERGIO CARUSO



Gli studenti di Criminologia visitano la Casa Circondariale “Sergio Cosmai” di Cosenza

Quaranta studenti del Corso di Criminologia della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Bona Sforza” di Bari hanno partecipato a un’intensa esperienza formativa presso la Casa Circondariale “Sergio Cosmai” di Cosenza, prendendo parte a un’iniziativa di alto valore educativo organizzata e coordinata dal criminologo Sergio Caruso. Nel corso della giornata hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con la realtà penitenziaria, lontana dalle rappresentazioni semplificate o distorte diffuse nell’immaginario comune.

L’attività ha rappresentato la naturale conclusione dei Corsi di Criminologia Generale e Applicata, tenuti dal prof. Caruso, trasformando la teoria affrontata in aula in un’occasione di osservazione concreta. Gli studenti hanno approfondito le dinamiche che caratterizzano l’istituzione penitenziaria, le sue funzioni rieducative e le sfide legate alla tutela della dignità delle persone detenute, al mantenimento dell’ordine interno e alla sicurezza collettiva.

Durante la visita, la Polizia Penitenziaria ha accompagnato

to e formato i partecipanti, illustrando in modo chiaro il ruolo del Corpo, le principali procedure operative e l’organizzazione del lavoro all’interno dell’istituto. È stato evidenziato quanto la quotidianità del carcere richieda professionalità, equilibrio e capacità di gestione delle relazioni umane in un contesto particolarmente delicato.

«È stata un’esperienza importante e altamente formativa – ha dichiarato il prof. Caruso – perché ha permesso agli studenti di vedere con i propri occhi la realtà penitenziaria, scoprendo un ambiente molto diverso da quello che spesso appare nelle serie televisive o nei film. Una vera lezione sul campo, ricca di risvolti teorici e pratici, in cui i contenuti affrontati in aula hanno trovato un riscontro concreto nel confronto diretto con operatori e strutture».

«Ritengo fondamentale – ha aggiunto il criminologo – valorizzare la conoscenza e l’esperienza diretta. Solo entrando in contatto con luoghi, persone e dinamiche reali del sistema penitenziario è possibile superare pregiudizi e stereotipi e sviluppare una visione più equilibra-

ta della funzione rieducativa della pena e del ruolo delle istituzioni».

«Per chi si prepara – ha concluso – a operare nell’ambito della criminologia e della giustizia, attività come questa rappresentano un passaggio decisivo nel proprio percorso di crescita personale e professionale».

Al termine dell’iniziativa, il prof. Caruso ha espresso un sentito ringraziamento alla direttrice della Casa Circondariale della città Bruzio, dott.ssa Roberta Filomena Toscano, al Comandante del Reparto, dott. Agostino Sestino, e alla Capo Area, dott.ssa Mariafrancesca Branca e alla Direttrice dell’Università Bona Sforza, prof Cristina Bonaglia, per la disponibilità, la sensibilità istituzionale e l’attenzione riservata al progetto formativo. Ha poi voluto esprimere la propria gratitudine anche al personale della Polizia Penitenziaria e ai funzionari giuridico-pedagogici che hanno contribuito in modo decisivo alla riuscita dell’esperienza.

Alle sue parole e ai suoi ringraziamenti si sono aggiunti gli interventi degli studenti e dei docenti, insieme all’apre-

zamento dell’intera comunità accademica della SSML “Bona Sforza” di Bari.

«L’esperienza, davvero significativa, resterà – hanno commentato – nella memoria degli studenti del Corso di Criminologia che, grazie all’impegno e alla determinazione del prof. Caruso, hanno potuto visitare il Carcere di Cosenza. L’iniziativa rappresenta inoltre un segnale concreto dell’interesse della comunità esterna e dei giovani laureandi verso un ambito professionale in cui molti di loro potranno spendere in futuro le competenze maturate durante il percorso di studi». Questa iniziativa rappresenta una forma concreta di didattica che non si limita all’aula, ma si apre al territorio e alle istituzioni, offrendo agli studenti reali occasioni di confronto con i contesti in cui potranno operare professionalmente. Conferma inoltre il valore di una collaborazione strutturata tra il mondo della formazione e la realtà penitenziaria, capace di creare percorsi di crescita autentici in cui l’esperienza diretta non è un semplice complemento, ma un elemento centrale di una formazione moderna, consapevole. ●

A POLISTENA (RC)

Torna “Con la musica nel cuore – Radici”

Si conclude domani a Polistena “Con la musica nel cuore” “Radici”, la tre giorni che sarà ospitata dall’Associazione Oratoriana GAMI “Isola di Don Peppino. L’intera manifestazione rientra nel progetto dell’Associazione “Aiutaci a Costruire Casa” – dal degrado alla ritrovata bellezza, una campagna di sensibilizzazione per la raccolta fondi da destinare al progetto di ristrutturazione e ricostruzione dell’Isola di Don Peppino, per creare una casa da condividere. La Presidente Patrizia Napoli, non nascondendo l’orgoglio per questo progetto, dichiara che “ogni piccolo aiuto sarà destinato al sogno di molti ragazzi, giovani e famiglie senza fissa dimora, con lo spirito di Creare casa, sperare, amare ed essere amati”.

Ritorna la Masterclass che ha visto tra i suoi protagonisti il compianto Maestro Beppe Vessicchio e lo fa con il Maestro Valeriano Chiaravalle e il ritorno dei Maestri

si terranno all’interno delle aule del Liceo Musicale e Coreutico di Cinquefrondi. Mentre il Salone delle feste di Polistena ospiterà gli Exhibition Concert Incon-



Luca Pitteri e Nunzia Carrozza.

La masterclass è rivolta a tutti coloro che posseggono un sogno o un talento artistico. Le lezioni di musica, arrangiamento, composizione, canto e tecnica volale,

corsi InCanto Musica, Borse di Studio per il terzo Memorial Lello Greco previsto per oggi, 13 dicembre alle ore 20.00, e InCanto Music & Whole Earth Christmas previsto per il 14 dicembre alle 21.30.

«È per noi un grande onore ospitare dei personaggi così prestigiosi come i Maestri Chiaravalle, Pitteri e Carrozza – ha dichiarato la Presidente dell’Associazione Gami, Patrizia Napoli – grandi professionisti, conosciuti dal grande pubblico per la loro partecipazione a importanti produzioni seguite dai giovani e non solo».

«Il nostro pensiero – ha concluso – non può evitare di rivolgere una preghiera per il compianto Maestro Beppe Vessicchio che è stato una delle anime pulsanti del progetto. Un’organizzazione imponente e importante non solo per l’Isola di Do Peppino ma per le città di Polistena e di Cinquefrondi che, oltre ai maestri, ospiteranno giovani provenienti da varie parti d’Italia».

A VILLA SAN GIOVANNI

In scena “Elisabetta e Limone”

In scena questa sera – e domani, alle 18 – al Teatro Primo di Villa San Giovanni, lo spettacolo “Elisabetta e Limone” di Juan Rodolfo Wilcock. Protagonisti Cinzia Muscolino e Stefano Cutrupi, diretti dal regista Tino Caspanello (produzione Teatro dei 3 Mestieri).

Lo spettacolo rientra nell’ambito della 12^a Stagione di Drammaturgia Contemporanea del Teatro Primo con la direzione artistica di Silvana Lupino e Christian Maria Parisi.

“Noi fatti di parole e di nient’altro... perché soltanto noi dobbiamo essere uccisi da un linguaggio?”. Con questi versi di Wilcock si apre l’atmosfera emotiva che



attraversa “Elisabetta e Limone”, un testo luminoso e struggente, costruito intorno all’incontro di due solitudini. Elisabetta vive reclusa nella

una prigione ingiusta, da un sogno sbagliato, e porta con sé la ferita dell’esilio.

Quando le loro vite si incrociano, nasce dapprima la paura, poi l’ostilità, poi una curiosità che lentamente si apre alla possibilità dell’altro. La loro è una umanissima e poetica danza di avvicinamento, costruita sul fallimento del linguaggio e sulla forza dei sogni come ultimo rifugio possibile.

«Elisabetta e Limone sono due solitudini che imparano ad accettarsi. In un mondo che corre e che non ascolta, loro costruiscono un teatro interiore per non soccombere, per continuare a sognare», ha dichiarato Caspanello.

sua casa, circondata da simulacri, riti quotidiani e da un tempo che sembra sfuggirle come sabbia tra le dita. Limone, invece, è fuggito da

EVENTI

UN APPUNTAMENTO DI RIFERIMENTO PER L'OCULISTICA ITALIANA

A Lamezia Glaucoma 2025

Oggi, a Lamezia, al T-Hotel, si terrà l'evento scientifico "Glaucoma 2025 Endociclofotocoagulazione dalla Ricerca alla Pratica Clinica", un appuntamento di altissimo profilo che pone la Calabria al centro del dibattito nazionale sul futuro della chirurgia mini-invasiva del glaucoma.

Il Presidente del Corso, prof. Giovanni Scoria, sottolinea l'importanza del momento formativo affermando: «Questo incontro rappresenta una tappa fondamentale nella diffusione delle tecniche più innovative per la gestione del glaucoma e rafforza la colla-

borazione tra i centri di eccellenza italiani».

L'iniziativa vedrà la partecipazione di specialisti di comprovata esperienza, impegnati nel trasferire nella pratica clinica le più recenti innovazioni della ricerca. La conduzione scientifica del corso è affidata al dott. Alfonso Durante, che evidenzia: «L'endociclofotocoagulazione è oggi una delle metodiche più promettenti nella chirurgia del glaucoma. Garantire una formazione aggiornata significa migliorare la qualità della cura e sostenere la crescita dell'oculistica italiana». Accanto a lui, la Segreteria



Scientifica, coordinata dal dott. Marco Livio Giulio Franco, ha costruito un programma articolato e orientato alla formazione avanzata dei professionisti. La giornata di studio offrirà ai partecipanti un'occasione unica per approfondire indicazioni, protocolli, risultati clinici e prospettive di una metodica destinata a

incidere in modo significativo sulla gestione della patologia glaucomatosa.

Con questo evento, Lamezia Terme diventa un polo di riferimento per l'aggiornamento specialistico, favorendo un confronto qualificato tra esperti e contribuendo alla crescita dell'oculistica nazionale. ●

A COSENZA

Il convegno su Bullismo e Cyberbullismo



Bullismo e Cyberbullismo: analisi, prevenzione e strategie di intervento" è il titolo del convegno in programma oggi, alle 16, nel salone degli Stemmi del Palazzo Arcivescovile di Piazza Aulo Giano Parrasio a Cosenza.

L'evento, promosso dal Dipartimento Calabria dell'Associazione Nazionale Sociologi, parte con i saluti istituzionali del sindaco di Cosenza, Franz Caruso, del Presidente Associazione Nazionale Sociologi Calabria, Ugo Bianco, di Mons. Giovanni Checchinato, Arcivescovo di Cosenza-Bisignano. Tra gli altri saluti istituzionali, quelli del sindaco di Castiglione Cosentino, Salvatore Magarò, del consigliere comunale di Rende, Massimo La Deda, del Direttore amministrativo dell'Asp di Cosenza Remigio Magnelli e del Presidente del Rotary Club di Rende Sergio Mazzuca. Il convegno si

articolerà in diversi interventi di altrettanti relatori: Loredana Giannicola, Dirigente Ambito Territoriale di Cosenza - Ufficio V - Usr Calabria, Angela Costabile, Docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione del Dipartimento di Culture, Educazione e Società dell'Università della Calabria, Colonnello Andrea Mommo, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cosenza, Elma Battaglia, Vice Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, Don Giacomo Panizza, Presidente dell'Associazione Comunità Progetto Sud Ets, Carmen Rosato, Pedagogista Clinica, Giuridica, Forense e Penitenziaria, Marcello Infusino, Sociologa della Salute Mentale, Mediatore Familiare e Segretaria dell'Associazione nazionale Sociologi. Il dibattito sarà moderato dal giornalista e scrittore Pino Aprile. ●

PROMOSSA DA GIUSI PRINCI E UNINDUSTRIA CALABRIA

Questa mattina, alle 10.30, nel Salone di Confindustria Reggio Calabria, si terrà la conferenza "Finanziamenti europei alle imprese", promossa dall'Europarlamentare calabrese Giusi Princi insieme al Presidente regionale di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara e al Presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, per presentare i pacchetti Omnibus varati dall'Unione europea.

Alla conferenza interverranno, oltre ai promotori, anche il Presidente del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Cirillo, il vice capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati e Segretario regionale di Forza Italia Calabria Francesco Cannizzaro e, in videocollegamento, il Direttore della Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea, Matteo Borsani.

L'incontro ospiterà, inoltre, l'intervento speciale di Roman Vassilenko, ambasciatore del Kazakistan presso Belgio, Unione Europea e Nato, che illustrerà le prospettive di cooperazione economica tra Calabria e Kazakistan nel quadro delle nuove direttive commerciali e delle opportunità emergenti nei mercati internazionali.

I progettisti europei del-

La conferenza sui finanziamenti europei alle imprese



la struttura della Princi, in videocollegamento, forniranno un approfondimento operativo e un quadro di orientamento sulle misure

attualmente disponibili o di prossima apertura.

«L'approvazione dei pacchetti Omnibus I e Omnibus II – ha spiegato Princi

– rappresenta un risultato importante che tutela il nostro tessuto produttivo salvaguardando le piccole e medie imprese».

«È un significativo cambio di passo – ha proseguito –, ottenuto grazie all'azione determinante del gruppo di Forza Italia nel PPE al Parlamento europeo. Con questo straordinario risultato, rispondiamo con concretezza all'impegno che avevamo assunto in campagna elettorale dopo aver ascoltato le esigenze delle imprese e degli operatori economici».

I due pacchetti introducono interventi che rendono più lineare e fruibile il quadro europeo, favorendo un accesso più semplice agli strumenti disponibili.

L'incontro offrirà una lettura chiara e completa delle opportunità che questi provvedimenti aprono per il sistema produttivo, con particolare attenzione ai percorsi di accesso ai supporti e agli strumenti che potranno risultare di maggiore interesse per il territorio.

L'iniziativa intende offrire un momento di informazione, orientamento e confronto, fornendo ai rappresentanti istituzionali, alle imprese e agli operatori del territorio un quadro chiaro e aggiornato sulle opportunità europee e sulle prospettive di sviluppo internazionale. ●

DOMANI SU RAI TRE CALABRIA

La seconda puntata della docuserie "Matriçë Arbëreshe"

Domani mattina, alle 9, su Rai 3 Calabria, andrà in onda il secondo episodio di "Matriçë Arbëreshe", la nuova docuserie in sei episodi, che esplora l'identità arbëreshe in Calabria, intrecciando le storie di una comunità forte, consapevole e ancora legata alle proprie radici. Diretta da Luca Vullo, scritta da

Emanuele Galloni e prodotta da Connemaris Media – Matriçë Arbëreshe dà voce a persone comuni, artisti, professionisti, docenti e studenti di ogni età, che raccontano in modo autentico il proprio legame con le origini.

Un viaggio contemporaneo che, partendo dal Crotone e arrivando fino alla

provincia di Catanzaro e Cosenza, esplora la presenza viva, complessa e in continua trasformazione di un patrimonio culturale che attraversa cinque secoli.

Il secondo episodio si concentra sull'arte e sulla creatività come elementi fondamentali che mantengono viva la lingua e la cultura arbëreshe. L'arte

diventa forma di resistenza, di memoria e di empatia: dimostrandoci che la storia non è un semplice racconto da leggere, ma una realtà da sentire, che si rinnova parlando al cuore delle nuove generazioni. Gli episodi si possono rivedere su Raiply dal martedì successivo alla messa in onda regionale. ●